

BORMIO TERME SPA
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

art 6 comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175

Premessa:

Bormio Terme S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 TUSP, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Profilo della società:

Bormio Terme S.p.a. è una società a partecipazione pubblica costituita nel 1920 la cui attività prevalente è la gestione di stabilimento termale; come attività secondaria esercita l'attività di centro estetico, centro cure, commercio al dettaglio, ristorazione e bar al fine di fornire un'offerta completa e adatta a diverse tipologie di utenza.

L'economia del territorio è incentrata sul turismo e, ad oggi, la presenza delle acque termali e delle strutture ad esse correlate costituisce un elemento essenziale dell'attrattività dell'area, fornendo servizi curativi ed estetici sia in chiave di benessere sia nell'ambito delle cure sanitarie, in parte convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

In secondo luogo, la gestione delle terme da parte di Bormio Terme S.p.A. consente di conseguire altre importantissime finalità di carattere sociale, dal momento che la Società consente alla popolazione residente, di fruire dell'offerta a condizioni agevolate in termini di politiche di prezzo; in particolare sono stabiliti prezzi calmierati per le fasce socialmente sensibili come disabili, giovani ed anziani.

Da questi due fattori emerge come la società ricopra un ruolo attivo sia come attore sociale che come fulcro di sviluppo economico in termini di sinergie di rete tra le istituzioni del territorio.

Compagine sociale:

L'assetto proprietario della società al 31/12/2025, invariato rispetto al precedente esercizio, è il seguente:

COMUNE DI BORMIO	3.194.636,88 €	55,85%
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	1.640.747,76 €	28,68%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SPA (BPER BANCA)	450.148,08 €	7,87%
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	171.330,48 €	3,00%
ALTRI SOCI	145.957,20 €	2,55%
BARTESAGHI ANNAMARIA	53.940,96 €	0,94%
CONSORZIO BIM DELLO SPOL	39.336,00 €	0,69%
COMUNE DI VALDISOTTO	11.936,64 €	0,21%
COMUNE DI VALFURVA	8.043,36 €	0,14%
COMUNE DI VALDIDENTRO	4.014,96 €	0,07%
TOTALE	5.720.092,32 €	100,00%

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

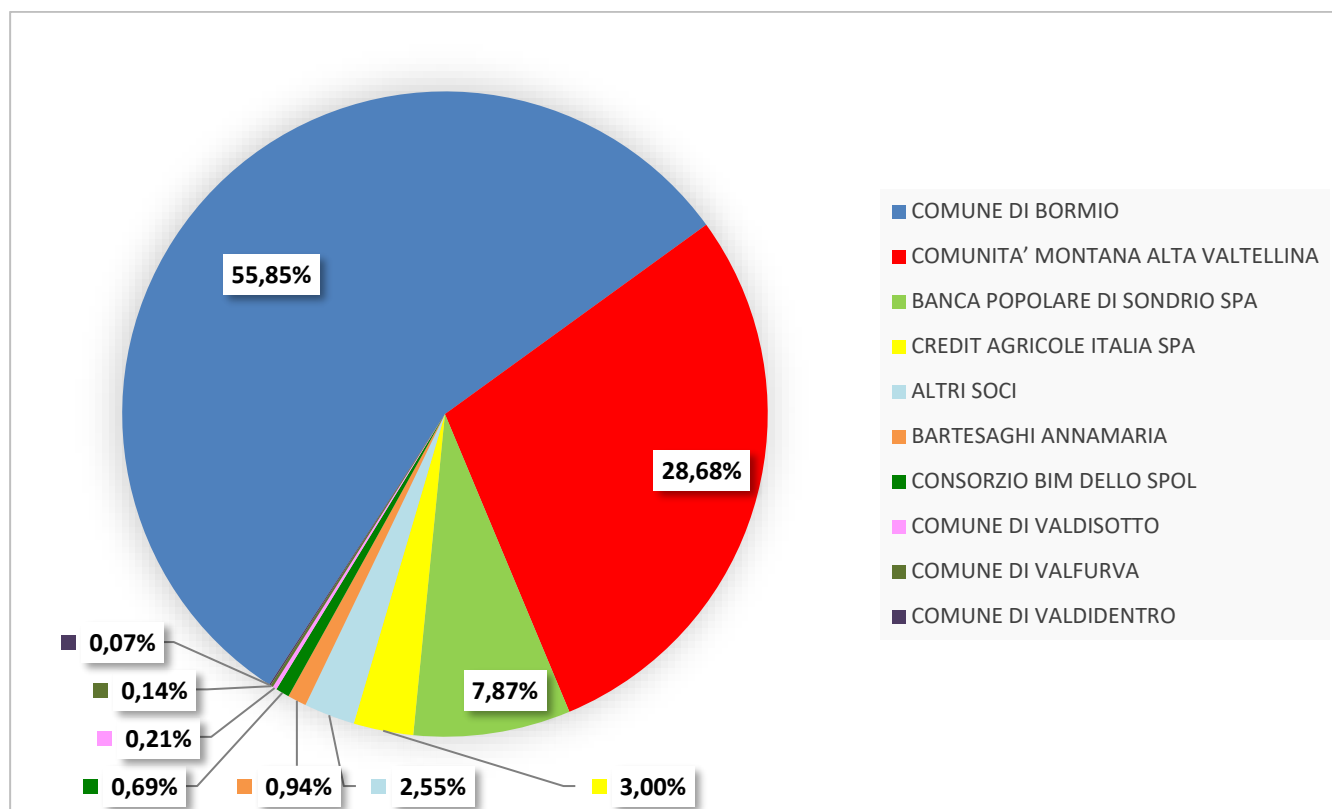


Figura 1: composizione compagine societaria in data 31/12/2025

La società pone come finalità pubblica la valorizzazione di risorse naturali uniche mediante l'offerta di un servizio di benessere, sport e turismo che crei sinergie economiche ed ambientali.

La forte radice storica dello stabilimento termale fa sì che venga considerato agli occhi della popolazione locale un patrimonio da preservare e valorizzare; l'intenzione da parte dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva, nonché della Comunità Montana Alta Valtellina di mantenere l'assetto pubblico della società è confermata dalle delibere di ricognizione delle partecipazioni con espressione unanime della volontà di mantenere la propria quota sociale.

Il sostegno pubblico alla società è stato ulteriormente rafforzato dall'avvenuta sottoscrizione in data 18.04.2019 da parte dei sindaci dei Comuni sociali e la società Bormio Terme Spa dell'atto di proroga del diritto d'uso gratuito dell'acqua termale di ulteriori 50 anni, con effetto retroattivo dal 2012 al 2062.

Tale atto rappresenta un ufficiale riconoscimento della tradizione storica e del ruolo strategico dello stabilimento termale nell'ambito dell'economia turistica del territorio, che grazie al comparto termale può contare su un valore aggiunto a supporto dell'offerta turistica.

Organi sociali: composizione, poteri, amministrazione: (ex art. 11 D.Lgs. 175/2016)

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 16/04/2025 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027, alla data di redazione del presente documento è così composto:

- ✓ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Naide Falcione
- ✓ Consigliere: Dott.ssa Michela Andreola

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

- ✓ Consigliere: Dott. Arch. Enrico Bellotti
- ✓ Consigliere: Dott. Cherubino Carnazzola (nominato con delibera del Comune di Bormio del 27/02/2026)
- ✓ Consigliere: Dott. Ing. Matteo Sambrizzi

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'assemblea, tenuto conto delle seguenti regole previste dallo statuto sociale:

- il Comune di Bormio ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione ex art. 2449 Cod. Civ. (dott.ssa Naide Falcione, dott. Arch. Enrico Bellotti, dott. Cherubino Carnazzola);
- la Comunità Montana Alta Valtellina, anche in rappresentanza degli altri Comuni compresi nel proprio ambito territoriale, ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, un Consigliere di Amministrazione (dott.ssa Michela Andreola);
- l'assemblea dei soci, nel senso più ampio della sua espressione, nomina il quinto consigliere (dott. ing. Matteo Sambrizzi).

Gli attuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sono deliberati dall'assemblea ordinaria nei limiti previsti dalle norme di legge in materia, in particolare con riferimento alle fasce di complessità stabilite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.166 del 24 dicembre 2013.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. È vietato corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno dei suoi membri, determinando le mansioni ed i compiti.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 16/04/2025 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027. È così composto, alla data di redazione del presente documento:

- ✓ Presidente: Dott. Cristian Dario Giacomelli
- ✓ Sindaco: Rag. Angela Besseghini
- ✓ Sindaco: Dott. Andrea Giacomelli
- ✓ Sindaco supplente: Dott. Alessandro Fomasina
- ✓ Sindaco supplente: Dott.ssa Stefania Ponti

La Revisione Legale

La revisione dei conti è affidata al Dott. Giuseppe Alberti, nominato dall'assemblea dei soci del 23/06/2023. L'incarico triennale scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Tutti i componenti degli organi amministrativi e di controllo della società devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia; l'organo amministrativo è composto da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri con il rispetto dell'equilibrio di genere (ex art. 11 comma 4).

Direzione generale

In attuazione della volontà espressa dall'Assemblea dei soci in data 16 aprile 2025, la società si è dotata della

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

figura del Direttore Generale, individuato nella Dott.ssa Naide Falcione, quale struttura apicale di direzione e gestione operativa.

Il Direttore Generale non riveste la qualifica di organo sociale ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 175/2016 ed opera in forza di rapporto di lavoro a tempo determinato, con durata correlata a quella dell'incarico del Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi sino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2027.

La nomina, le mansioni e i poteri sono stati attribuiti nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2025 nel rispetto dello Statuto sociale, della delega conferita dall'Assemblea dei soci e dei principi di distinzione tra funzioni di indirizzo, controllo e gestione propri delle società a controllo pubblico.

Al Direttore Generale sono conferite funzioni di ordinaria amministrazione e gestione operativa, esercitate sulla base degli indirizzi strategici e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti economici e procedurali dallo stesso definiti.

Restano in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale e giudiziale della società, nonché le funzioni riservate allo stesso dallo Statuto.

Il Direttore Generale esercita, tra l'altro:

- funzioni di datore di lavoro, nel rispetto della normativa applicabile alle società a controllo pubblico;
- il coordinamento e l'organizzazione delle strutture operative;
- il presidio dei sistemi di controllo di gestione e di rendicontazione verso l'organo amministrativo;
- la gestione dei rapporti di ordinaria amministrazione con enti pubblici e soggetti terzi.

L'attività della Direzione Generale si svolge nel rispetto dei vincoli normativi, regolamentari e finanziari derivanti dalla natura pubblica della partecipazione societaria.

Responsabilità degli enti partecipanti e controllo giudiziario

I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Nelle società a controllo pubblico, in deroga ai limiti minimi di partecipazione previsti dall'art. 2409 del Codice civile, ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale.

Il personale

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I titolo 11, del libro V del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Bormio Terme S.p.A. ha sviluppato ed introdotto una nuova policy di reclutamento del personale. Tale regolamento, entrato in funzionamento nel corso dell'anno 2020 ed ancora oggi in vigore, tiene conto dei principi di cui sopra ma anche del fatto che, nonostante la partecipazione pubblica, la società opera in un regime di concorrenza commerciale per cui un eccessivo assoggettamento a vincoli pubblicitari potrebbe minare lo spirito imprenditoriale. La staticità di un sistema legato a commissioni esterne e graduatorie rapportato alle mansioni presenti in Bormio Terme (estetiste, fanghine, bariste, assistenti bagnanti, inservienti ecc.) esporrebbe la società ad una condizione di netto svantaggio rispetto ai propri competitors ma, soprattutto, impedirebbe alla società di poter lavorare in modo efficiente e funzionale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

La regolamentazione interna viene utilizzata solamente quando vi è una selezione ex-novo e, cioè, quando non sono presenti e/o disponibili risorse che hanno già avuto precedenti rapporti con la società e con le quali si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia. Infatti, ai sensi del comma 3 art. 12 del CCNL: *“le aziende termali, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sul collocamento daranno la precedenza nelle assunzioni del personale necessario per il maggior lavoro nei periodi stagionali, a quei lavoratori che abbiano prestato la propria opera alle dipendenze della medesima azienda per un maggior numero di stagioni e nelle qualifiche occorrenti, tenendo anche conto della durata delle prestazioni, purché ne facciano richiesta scritta entro tre mesi dalladata di cessazione”*.

Con questo *modus operandi*, la società si è garantita la miglior operatività possibile per poter fronte, al meglio, alle esigenze del mercato in cui opera. Fidelizzare le proprie risorse umane non implica necessariamente un’elusione delle norme sulla trasparenza ma semplicemente un’ottimizzazione dell’efficienza aziendale e dei costi di lavoro (formazione, sicurezza/lavoro, visite mediche e così via).

La nuova policy di reclutamento del personale rappresenta un ulteriore passo avanti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Quanto sopra esposto evidenzia che il reclutamento di Bormio Terme S.p.a. è caratterizzato dalla flessibilità che contraddistingue le imprese turistiche; l’elemento stagionale è fondamentale per pianificare il fabbisogno di risorse umane coinvolte nella gestione ordinaria e nella copertura dei periodi di massima affluenza.

Di conseguenza anche le condizioni contrattuali applicate nell’assunzione e gestione delle risorse umane prediligono forme tecniche che permettono di valorizzare la flessibilità oraria in base al fabbisogno. Il Consiglio di Amministrazione e i lavoratori, su parere conforme della RSA sindacale, hanno definito, dal gennaio 2016, la c.d. flessibilità in “banca ore” secondo cui, a fronte dell’eventuale necessità di avvalersi di un minore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata inferiore all’orario contrattuale individuale, senza riduzione della normale retribuzione. E, viceversa, a fronte dell’eventuale necessità di avvalersi di un maggiore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata superiore all’orario contrattuale individuale fino ad un massimo di quarantotto ore settimanali, senza corresponsione del trattamento economico previsto per il lavoro straordinario. Questo accordo è stato poi rinnovato di biennio in biennio e quello in vigore nel 2024 è scaduto il 31.01.2025. Ad oggi, continuano ad essere attuali le esigenze di flessibilità e, considerato l’esito positivo degli anni antecedenti, nonché le buone relazioni sindacali, si è ritenuto di dover prorogare l’accordo, per almeno un biennio (sino al 31.01.2027) senza apportare nuove modifiche alle modalità applicative.

Nel gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione e programma Triennale della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT è stato poi rinnovato di anno in anno secondo quanto indicato dal D.lgs. 97/2016 e dalle delibere ANAC.

Il piano è stato, quindi, redatto in ottemperanza allo stesso D.lgs. 97/2016 ed alle sopracitate delibere ANAC. Sono state individuate le aree di attività aziendale ritenute maggiormente sensibili e rischiose ai sensi della normativa vigente in materia e classificate secondo la suddivisione rischio basso, medio e alto. Le attività aziendali maggiormente soggette a rischio di corruzione sono:

1. acquisizione e progressione del personale (comprensivo del conferimento di incarichi di collaborazione);
2. acquisizione di lavori, servizi e forniture, in riferimento ai quali è stata approvata una nuova procedura;
3. servizi sanitari.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

In un'ottica di riguardo del benessere psicofisico dei lavoratori, Feder Terme l'8 ottobre 2024 ha rinnovato il proprio CCNL Aziende Termali 2024-2027, prevedendo, in via proporzionale rispetto a mansione e livello, un considerevole aumento salariale mensile per tutti i dipendenti del settore. Di questo aumento il 2025 ha assorbito sia la tranches di fine 2024 nonché le ulteriori due tranches previste dal contratto sull'annualità oggetto di analisi. Rimangono ulteriori due tranches di aumento salariale entro fine 2026. Inoltre, dal 1° gennaio 2025, è istituito un sistema di assistenza sanitaria a carico dell'impresa che prevede oltre ad un costo di iscrizione di 15 euro a dipendente anche un contributo annuo di 120 Euro per ciascun dipendente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex articolo 20 del D. Lgs. 175/2016)

Le amministrazioni pubbliche aventi partecipazioni dirette o indirette in imprese devono effettuare un'analisi dell'assetto organizzativo delle società nonché predisporre il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per monitorare eventuali crisi aziendali durature e significative.

Valutazione del rischio aziendale

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio, 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio previsti dall' articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggere negli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento che assicuri la continuità aziendale e l'equilibrio reddituale, strutturale e finanziario nel medio lungo periodo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile. Bormio Terme S.p.A. ha adottato un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sull'analisi dei principali indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business adottati. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un piano di risanamento sostenibile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società (cd. analisi storica), adottando, come indicatori di monitoraggio e feedback, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale.

Ai fini della valutazione del rischio aziendale, si segnala, inoltre, l'istituzione nel corso dell'esercizio 2023 di un Organismo Interno per la valutazione degli adeguati assetti e la rilevazione tempestiva della crisi d'impresa, ai sensi del D. Lgs. 14/2019 nella sua formulazione attualmente in vigore (si rimanda al successivo paragrafo dedicato per maggiori informazioni in merito).

Considerazioni legate all'esercizio 2025: processo di ristrutturazione aziendale

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha avviato l'ampio processo di riqualificazione straordinaria dello stabilimento termale, dando esecutività a quanto previsto nel Piano di Risanamento ex art. 14 comma 2, del D.lgs. N.175/2016 (approvato dall'assemblea dei soci del 15 novembre 2022) ed al successivo aggiornamento

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

(approvato dall'assemblea del 24 aprile 2024).

In via propedeutica rispetto all'avvio del processo di riqualificazione straordinaria, si evidenzia, fra l'altro:

- l'aggiudicazione, in data 21/01/2025, della gara pubblica per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della struttura Bormio Terme S.p.a. al raggruppamento temporaneo di imprese tra Techne S.p.A. (capogruppo) e Rubner Holzbau s.r.l. (mandante), per un **importo di aggiudicazione pari a netti euro 7.777.584**, dei quali euro 450.136 per oneri della sicurezza, in applicazione del ribasso di offerta pari al 8,06%;
- l'aggiudicazione, in data 23/04/2025, della procedura aperta per l'affidamento del servizio di direzione e contabilità dei lavori e di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva dell'intervento di riqualificazione e implementazione della struttura termale di Bormio Terme S.p.A. al Raggruppamento temporaneo di professionisti Coopprogetti Soc. Coop. (mandataria), ICIS s.r.l. (mandante), G.V.G. Engineering s.r.l. (mandante), per **l'importo di aggiudicazione pari a netti euro 462.240**, in applicazione del ribasso di offerta pari al 25%;
- la sottoscrizione, in data 11/06/2025, della Convenzione fra il Comune di Bormio e Bormio Terme S.p.A. relativo all'attuazione del Progetto Strategico denominato *"Scheda 3.SO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELLA STRUTTURA TERMALE MULTIFUNZIONALE BORMIO TERME"*, essenziale nell'ambito della procedura di erogazione del contributo pubblico riconosciuto dal Fondo Comuni Confinanti per l'importo di euro 9.000.000.

Nella corso dell'esercizio 2025 sono quindi iniziati e terminati (per la parte interna) i lavori di ristrutturazione dell'ambito "Natatoria", inerenti interventi strutturali rilevanti su un'area già esistente, mentre lo sviluppo dei lavori dell'ambito "Adventure-Laguna", area di nuova realizzazione destinata a vasca-area ludica per bambini si sono limitati, entrerà nel vivo nel corso dell'esercizio 2026.

Il processo di ristrutturazione, deliberato e costantemente monitorato dal Consiglio di Amministrazione, è stato valutato anche in relazione ai rischi connessi alla continuità operativa, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla gestione dei flussi di cassa nel periodo transitorio di esecuzione degli interventi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che gli interventi sull'area natatoria hanno comportato limitazioni temporanee all'operatività del core business, mentre lo sviluppo dell'area adventure-laguna, è stato pianificato in modo da ridurre l'impatto sulla gestione corrente, non prevedendo sospensioni dell'attività ordinaria.

Nel corso dell'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano di Risanamento ex art. 14 comma 2, del Dlg. N.175/2016 (approvato dall'assemblea dei soci del 15 novembre 2022) ed al successivo aggiornamento (approvato dall'assemblea del 24 aprile 2024), ha definito gli accordi con gli istituti di riferimento Banca Popolare di Sondrio e Credit Agricole Italia per la stipula di due nuovi mutui ipotecari ciascuno del valore di euro 1,8 milioni (totale euro 3,6 milioni). Sempre con gli stessi istituti di credito si è aperta una trattativa per allungare da cinque e a dieci anni il necessario piano di riduzione progressiva degli affidamenti con garanzia ipotecaria (pari a complessivi euro 1.000.000 nominali iniziali).

Al fine di presidiare i rischi derivanti dal processo di ristrutturazione, ed in considerazione della volatilità dei costi di svariate materie prime/utilities, nonché dei tassi di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha attivato specifici strumenti di monitoraggio attraverso l'adozione di budget di tesoreria, i cui risultati consentono di valutare i fabbisogni finanziari aziendali su un orizzonte temporale di dodici mesi.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione delle situazioni contingenti e a revisionare le previsioni dei flussi finanziari attesi con cadenza mensile riservandosi

l'adozione di ogni ulteriore misura che si renda necessaria per far fronte ai fabbisogni di cassa.

I comitati di controllo interno e di risk management. Organismi di rilevazione della crisi e della perdita della continuità aziendale

Al fine di monitorare e programmare in modo efficiente ed efficace la gestione della società, il D.Lgs. 175/2016 all'art. 6 prevede l'introduzione di strumenti di controllo societario, tra cui il Comitato di controllo interno e di valutazione dei rischi, struttura organizzativa preposta al monitoraggio della gestione mediante l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato significativi e rilevanti.

Nel caso di Bormio Terme S.p.A., data la dimensione della società e la limitata complessità strutturale ed organizzativa, non si ritiene necessario istituire commissioni "dedicate" esclusivamente alla gestione dei rischi e al controllo interno; tuttavia, la funzione di monitoraggio e controllo viene esercitata dagli organi societari tradizionali della forma ordinaria prevista dal Codice civile.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione dichiara che la Società è dotata di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni della Società ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019.

A seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 14/2019 in materia di crisi ed insolvenza d'impresa, nella versione attualmente in vigore a decorrere dal 15.07.2022, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel corso dell'esercizio 2023 un Organismo Interno per la rilevazione tempestiva della crisi e del monitoraggio della continuità aziendale, ritenuto maggiormente idoneo a soddisfare quanto richiesto dalla normativa vigente in tema di mantenimento di adeguati assetti e di prevenzione della crisi d'impresa. Tale organismo si impegna a adottare tutti gli strumenti necessari al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa, nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale. Alla data di redazione del presente documento, l'organo è composto da tre componenti:

- ✓ Dott.ssa Naide Falcione, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Dott.ssa Fabiana Salvadori, dipendente della società addetta al controllo di gestione;
- ✓ Roberta Viviani, dipendente della società addetta alla contabilità.

Alla data odierna e dalle verifiche svolte dall'Organismo Interno, non si rilevano elementi da cui si possa desumere o prevedere una crisi aziendale.

Programma di responsabilità sociale ex raccomandazioni UE (ex articolo 6 del D. Lgs. 175/2016)

Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tal fine Bormio Terme S.p.a. adotta un regolamento interno ed un codice di condotta aventi come oggetto, in primo luogo la comunicazione e la diffusione dei comportamenti etici dei soci e del personale dipendente nei confronti degli stakeholder diretti ed indiretti in una visione di sviluppo sostenibile nel rispetto e valorizzazione del territorio locale.

In secondo luogo, il codice di condotta ed il regolamento interno si propongono di formalizzare e standardizzare procedure interne e pacchetti di servizi al fine di comunicare in modo trasparente ed uniforme agli utenti le diverse opzioni di offerta.

Al fine di valorizzare il concetto di società pubblica come parte della comunità locale, il codice etico viene esteso non solo al vertice ma anche ai dipendenti che si sentono coinvolti e responsabilizzati al raggiungimento del fine comune, che esula dal semplice obiettivo di fatturato - profitto.

Il codice etico e regolamento interno sono riassunti in un unico documento approvato dal Consiglio di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2025

Amministrazione con delibera del 7/10/2011, volto a valorizzare il senso di responsabilità, che nasce non soltanto da un obbligo, ma da un senso deontologico di trasparenza, correttezza ed appartenenza che caratterizza l'intero capitale umano coinvolto nella gestione aziendale.

Esame degli indici e dei margini di bilancio per la valutazione del rischio aziendale

L'analisi di bilancio per indici, effettuata in sede di redazione della relazione sulla gestione a cui si rimanda, è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società, adottando, come indicatori di monitoraggio, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale. La redazione del rendiconto finanziario (si veda nota integrativa al bilancio) consente di analizzare le dinamiche finanziarie della società e la natura dei differenti flussi monetari in entrata ed in uscita nel corso dell'esercizio.

Analizzando nel dettaglio gli indicatori di tendenza si riassumono le seguenti considerazioni:

- **Indicatori di efficienza:** rappresentano la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria e prevedendo un incremento graduale del fatturato in termini prospettici. Gli indici calcolati evidenziano, nel confronto con gli esercizi precedenti, un andamento che risente naturalmente della fase di sviluppo in corso. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 31.12.2025, pur registrando una contrazione di circa il 29% rispetto al precedente esercizio, risulta comunque idoneo a coprire integralmente gli ammortamenti di competenza dell'anno, sebbene non sufficiente ad assorbire anche gli oneri finanziari.
- **Indicatori di liquidità:** rappresentano la capacità di far fronte alla gestione ordinaria con le disponibilità liquide, assicurando un equilibrio di tesoreria. Gli indici di liquidità forniscono tuttavia un'immagine statica dell'equilibrio a breve termine: al fine di ottenere un'analisi esaustiva e ponderata, essi devono essere pertanto integrati con la predisposizione del rendiconto finanziario ex OIC 10. Dallo schema redatto e riportato in nota integrativa, è possibile notare come i flussi operativi generati e l'avanzo di risorse finanziarie dal precedente esercizio, non siano risultati sufficienti per la copertura degli investimenti, e per il rimborso dei finanziamenti, dovendo quindi ricorrere all'utilizzo delle linee di credito a disposizione. Si sottolinea che nell'anno 2025 la società ha effettuato il regolare pagamento delle rate dei mutui in essere.
- **Indicatori di adeguatezza del capitale:** analizzano e descrivono la struttura delle fonti di capitale di rischio e capitale di debito al fine di garantire un adeguato supporto di risorse proprie a supporto degli investimenti strutturali come indicato nel Piano di Risanamento; si evidenzia un lieve decremento del grado di capitalizzazione della società, dovuto a quanto già detto nel punto precedente ed in correlazione all'intervento straordinario di riqualificazione della struttura in corso.

Bormio, 20 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Naide Falcione - Presidente
Dott.ssa Michela Andreola – Consigliere
Arch. Enrico Bellotti – Consigliere
Dott. Cherubino Carnazzola – Consigliere
Ing. Matteo Sambrizzi – Consigliere